

STATUTO CYD

(Collegio Yacht Designers)

Indice degli Articoli

Art.1...Denominazione	2
Art.2...Sede.....	2
Art.3...Durata.....	2
Art.4...Finalità.....	2
Art.5...Soci.....	3
Art.6...Categorie dei Soci.....	3
Art.7...Requisiti del socio.....	3
Art.8...Acquisizione e Cessazione della qualità di socio.....	3
Art.9...Versamenti dei soci.....	4
Art.10...Diritti dei Soci.....	4
Art.11...Patrimonio del Collegio.....	4
Art.12...Esclusione di un socio.....	5
Art.13...Organi Associativi.....	5
Art.14...Assemblea.....	5
Art.15...Attribuzioni dell'Assemblea.....	6
Art.16...Consiglio Direttivo.....	6
Art.17...Attribuzioni del Consiglio Direttivo.....	7
Art. 18...Poteri dei Consiglieri.....	7
Art.19...I Proviviri.....	8
Art.20...I Revisori.....	8
Art.21...Comunicazioni e convocazioni.....	8
Art.22...Durata dell'anno sociale.....	8
Art.23... Dipendenti e collaboratori.....	8
Art.24...Scioglimento o liquidazione.....	8
Art.25...Avanzi di gestione.....	8
Art.26...Codice etico.....	9
Art. 27...Controversie.....	9
Art. 28...Rinvio alle leggi pertinenti.....	9

Art.1...Denominazione

E' costituita, per gli effetti degli Art. 36 e seguenti del Codice Civile e dell'Art. 18 della Costituzione Repubblicana, l'Associazione di promozione sociale denominata: "COLLEGIO YACHT DESIGNERS" con acronimo CYD in seguito chiamato "Collegio".

Art.2...Sede

Il Collegio ha sede legale in Milano,viale Monza 40, presso PROGRAMMASTUDIO
Per mezzo di specifiche delibere del Consiglio Direttivo possono essere istituite diverse sedi operative in funzione dell'opportunità, del periodo, delle disponibilità del tesoro del Collegio.

Art.3...Durata

La durata del Collegio è a tempo indeterminato salvo quanto previsto dall'Art. 24

Art.4...Finalità

Il Collegio è aconfessionale, laico, a statuto democratico e senza fini di lucro.

Il Collegio tramite l'apporto dei propri soci persegue esclusivamente finalità di promozione, diffusione e approfondimento della scienza e delle conoscenze in ambito navale.

Il Collegio ha come oggetto l'impegno ad operare:

- in qualità di rappresentante di categorie di professionisti a vario titolo, associati (siano essi soci singoli o società), che operano nel settore nautico.
- per la diffusione e l'approfondimento della scienza e delle conoscenze in ambito nautico;
- per un corretto scambio di notizie, informazioni, suggerimenti, consulenze nell'ambito del Collegio;
- per trasmettere le conoscenze, in possesso dei soci, alle nuove generazioni di progettisti, attraverso la partecipazione dei soci stessi, in qualità di docenti, a corsi dedicati ovvero alla loro organizzazione diretta;
- perché sia indicato e perseguito un codice etico (vedi Art. 26);
- perché sia istituito e rispettato il tariffario professionale approvato dal Consiglio stesso.

Il Collegio può essere socio di altre associazioni o persone giuridiche che non entrino in contraddizione con i principi etici del Collegio stesso.

Il Collegio può avvalersi di società o persone giuridiche ad esso collegate per fornire servizi ai soci o ad aventi diritto.

E' prevista la pubblicazione di materiale informativo da divulgare nelle forme e modi di legge consentiti come siti e comunicazioni tramite Internet.

Per raggiungere i suoi scopi, il collegio potrà rivolgersi ai soggetti titolari di mezzi di comunicazione (stampa, radio, televisione, ecc.) ai fini di ottenere spazi per la divulgazione, per la distribuzione di materiale raccolto e per ogni altra opportunità.

Il Collegio può svolgere dette attività ed iniziative anche in collaborazione o mediante partecipazione in altri enti o organizzazioni Italiane aventi finalità analoghe alle proprie. Tutti i servizi sociali e/o complementari potranno essere forniti verso pagamento di corrispettivi specifici in relazione alla maggiore o diversa prestazione alla quale danno diritto.

Per il raggiungimento degli scopi e delle finalità associative, il Collegio, può sottoscrivere convenzioni, anche qualora nelle stesse sia previsto il riconoscimento di corrispettivi a suo favore per sostenere l'attività dell'associazione.

Il Collegio, pur non avendo fini di lucro, potrà svolgere occasionalmente attività commerciale, anche eventualmente offrendo servizi a non tesserati, purché strumentali al raggiungimento degli scopi sociali, in tal caso gli eventuali utili, al netto delle imposte previste dalle vigenti normative fiscali, andranno investiti nell'Associazione al fine di migliorarne l'efficienza e la qualità nello svolgimento delle attività istituzionali dell'Associazione stessa

Art.5...Soci

Il Collegio riunisce professionisti a vario titolo impegnati nella progettazione di yachts e navi, sia da diporto che da lavoro, nonché altre figure professionali la cui attività sia strettamente inerente allo yachting ed al naviglio minore quali insegnanti, giornalisti, costruttori, consulenti, assicuratori, brokers, periti, project managers, comandanti, skipper professionisti, dipendenti di Cantieri costruttori, di Istituti di classifica, scientifici, di ricerca, ufficiali e sottufficiali dei Corpi dello Stato al comando di unità navali.

E, ancora, utenti del mondo nautico di riconosciuto talento che hanno con le loro imprese agevolato e supportato la cultura nautica.

I soci si impegnano ad operare in accordo con le finalità del fondo e seguire il codice etico come da Art. 26

Art.6...Categorie dei Soci

Vi sono tre categorie di Soci.

Socio ORDINARIO: è colui che per professione progetta imbarcazioni, yachts, navi da diporto e da lavoro o parte di esse e che trae da questa attività più del 50% dei propri redditi. Quest'ultima specifica deve essere provata da un'autocertificazione.

(AUTOCERTIFICAZIONE A)

MODULO DI AUTOCERTIFICAZIONE A

Tale modulo sarà definito dal REGOLAMENTO ATTUATIVO dell'Associazione.

Socio SPECIALE: è colui che rientra nelle altre figure professionali previste all'Art. 5 o che traggono dall'attività di progettazione nel settore nautico meno del 50% dei propri redditi.

Socio APPRENDISTA: è consentita la qualifica di "socio apprendista" agli studenti di qualificati corsi di progettazione nautica. I Soci Apprendisti devono aver compiuto i ventuno anni all'atto della richiesta di

associazione. Al compimento del trentesimo anno di età, persistendo le caratteristiche necessarie alla loro iscrizione, hanno facoltà di richiedere la qualifica di socio ordinario

A giudizio e su delibera del Consiglio alcuni Soci possono fregiarsi del titolo "onorario" senza che ciò alteri in alcun modo la fondamentale qualifica di "Socio".

Sono ammessi al Collegio anche Soci stranieri con le stesse modalità in vigore per i Soci Italiani, fatto salvo il principio che la lingua italiana è la sola destinata a tutte le comunicazioni interne del Collegio.

Art.7...Requisiti del socio

Tutti coloro che intendono divenire Soci devono dichiarare in autocertificazione di non avere carichi penali pendenti o condanne pregresse per reati contro la persona e/o il patrimonio.

(AUTOCERTIFICAZIONE B)

MODULO DI AUTOCERTIFICAZIONE B

Tale modulo sarà definito dal REGOLAMENTO ATTUATIVO dell'Associazione.

Art.8...Acquisizione e Cessazione della qualità di socio

I soci divengono tali in base ad una richiesta scritta volta ad ottenere per se o per la propria società diritti e servizi del Collegio.

La domanda di ammissione deve essere presentata al Consiglio del Collegio, che assegna al socio la categoria di appartenenza, allegando:

- modulo per richiesta adesione compilato in ogni sua parte
- modulo di autocertificazione A
- modulo di autocertificazione B
- modulo di sottoscrizione principi e norme dello Statuto e del Regolamento Attuativo
- curriculum vitae personale e professionale

La domanda deve essere accompagnata da una breve scheda di presentazione redatta e firmata da almeno tre soci del Collegio, esclusi i Soci Apprendisti.

La domanda deve essere approvata dal Consiglio.

L'iscrizione al Collegio, stante quanto detto sopra, è resa completa solo al momento del versamento della quota associativa annuale.

In caso di respingimento della domanda, il richiedente ha facoltà di ripresentare richiesta non prima di ventiquattro mesi dalla prima proposizione.

E' espressamente esclusa la temporaneità della partecipazione alla vita associativa. I soci rimangono pertanto tali senza limitazioni temporali, fermo restando l'ipotesi di cessazione a seguito indicate.

I soci possono recedere dal Collegio con dichiarazione scritta inviata al Consiglio. Le dimissioni saranno accettate e ratificate solo dopo che il socio dimissionario abbia corrisposto per intero le quote associative eventualmente dovute.

Le dimissioni saranno accettate e ratificate solo dopo che il Socio dimissionario abbia corrisposto per intero le quote associative eventualmente dovute.

I soci decadono dalla loro qualità qualora, non siano in regola con i versamenti previsti per le quote associative.

Art.9...Versamenti dei soci

I soci sono tenuti a versare i contributi richiesti al fine di poter essere considerati tali e per poter fruire dei diritti e servizi del Collegio, non ultimo per favorire il sostentamento del Collegio medesimo.

Le quote associative sono stabilite di anno in anno dal Consiglio. All'atto dell'iscrizione al Collegio ogni Socio si impegna a versare la quota associativa secondo le modalità e le forme stabilite dal Regolamento Attuativo salvo casi eccezionali in cui, socio e tesoriere potranno concordare una diversa soluzione di pagamento della quota. (Vedi REGOLAMENTO ATTUATIVO)

Art.10...Diritti dei Soci

Tutti i Soci hanno diritto e dovere di partecipare alle attività del Collegio ed hanno diritto di voto nell'assemblea per l'elezione del Consiglio.

I Soci ordinari e i Soci Speciali possono essere eletti nel Consiglio nelle proporzioni indicate nell'Art.16

I Soci ordinari e i Soci speciali sono gli unici ad avere diritto di voto per e nelle assemblee in cui si trattino le modifiche allo statuto.

Per potere esercitare i propri diritti ogni socio dovrà essere in regola col versamento della quota associativa.

Art.11...Patrimonio del Collegio

Il patrimonio del Collegio è costituito dai beni mobili ed immobili che diverranno di proprietà del Collegio attraverso donazioni, lasciti e legati alle entrate necessarie per la copertura finanziaria delle spese.

Le entrate necessarie per la copertura finanziaria delle spese inerenti le attività istituzionali svolte provengono da:

- quote associative annuali;
- donazioni ed erogazioni libere da soci sostenitori;
- erogazioni liberali da parte di società, Enti, Persone fisiche e giuridiche che intendono sostenere l'attività,
- proventi derivanti dall'esercizio delle iniziative relative ai fini istituzionali e delle attività direttamente connesse,
- ogni altra entrata dipendente da iniziative consentite dalla legge.

In relazione alle attività svolte sono tenute le scritture contabili sistematiche e cronologiche, atte a rappresentare analiticamente e compiutamente le entrate, le uscite ed in genere tutte le operazioni poste in essere in ogni periodo di gestione. Dette scritture registrate utilizzando il libro giornale e il libro degli inventari sono depositate e consultabili per gli accertamenti di legge presso la sede del Collegio.

Art.12...Esclusione di un socio

Il Socio può essere escluso dal Collegio per gravi e fondati motivi quali:

- comportamento professionale contrario all'etica del Collegio;
- mancata applicazione del tariffario professionale minimo del Collegio;
- comportamento pregiudizievole per gli scopi statutari Collegio;
- protratta morosità nei confronti del tesoro;
- altre cause motivate e provate.

È necessaria la denuncia scritta di almeno tre Soci (esclusi i Soci Apprendisti). La denuncia deve essere presentata al Consiglio, il quale a sua volta esamina le motivazioni e con maggioranza semplice delibera l'eventuale attivazione della procedura di espulsione, dando delega ai Probiviri di istruire il procedimento. I Probiviri, entro trenta giorni dall'invito del Consiglio, notificano al Socio oggetto del provvedimento, secondo le modalità elencate nell'art.21 l'avvio della procedura contestandogli le motivazioni per le quali viene proposta l'esclusione dal Collegio. Entro trenta giorni dalla notifica il Socio ha facoltà di addurre ai Probiviri prove e considerazioni a suo discarico. Al termine del procedimento i Probiviri riferiscono al Consiglio con lodo scritto, ed il Consiglio si esprime a maggioranza di due terzi per l'eventuale espulsione.

Art.13...Organi Associativi

Gli organi dell'Associazione sono:

- a) L'Assemblea dei soci;
- b) il Presidente; il Vice Presidente;
- c) il Segretario Generale;
- d) il Tesoriere;
- e) il Consiglio Direttivo
- f) i Probiviri.
- g) i Sindaci

Tutte le cariche associative sono assunte a titolo gratuito

I soci avranno diritto di partecipare alle manifestazioni e agli incontri promossi dall'Associazione.

Art.14...Assemblea

L'Assemblea dei Soci, composta da tutti i soci, è l'organo sovrano del Collegio.

Ogni socio può farsi rappresentare mediante delega scritta da altro socio. Ciascun delegato non può rappresentare più di un socio.

L'assemblea dei soci è convocata dal Presidente almeno una volta l'anno o quando ne faccia richiesta il Consiglio Direttivo o almeno un decimo dei soci.

L'assemblea è costituita dai soci, convocati secondo le modalità previste dall'Art.21, in luogo, tempi e modalità di volta stabilita dal Consiglio. La convocazione dell'assemblea deve riportare sinteticamente l'ordine del giorno: tra le voci "varie ed eventuali" non possono essere presentate proposte di modifica allo statuto.

L'Assemblea è validamente costituita ed atta a deliberare, pur in mancanza di convocazione, se sono presenti tutti i soci regolarmente iscritti nel Libro dei Soci e vi assistano tutti i membri del Consiglio Direttivo.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio, in sua mancanza dal Vice Presidente.

Spetta al Presidente dell'Assemblea di constatare la regolarità delle deleghe e in genere il diritto d'intervento all'assemblea.

L'Assemblea è validamente costituita in prima convocazione con la presenza di almeno la metà dei soci ed in seconda convocazione qualunque sia il numero dei presenti.

L'Assemblea si riunisce presso la sede sociale o altrove, purché nel territorio dello Stato Italiano.

Delle riunioni dell'Assemblea si redige il verbale firmato dal Presidente e dal Segretario Generale.

L'Assemblea Straordinaria sia in prima che in seconda convocazione, è validamente costituita e le delibere sono valide se assunte con la presenza ed il voto favorevole di almeno il 50% più uno dei soci regolarmente iscritti, per modificare lo statuto e lo scioglimento dell'Associazione.

Art.15...Attribuzioni dell'Assemblea

È competenza dell'Assemblea deliberare sulle seguenti materie:

- a) In merito alle linee di condotta e guida del Collegio;
- b) Eleggere il consiglio Direttivo e di conseguenza il Presidente, i Consiglieri, i Sindaci, i Proviviri.

Tra i consiglieri si definiscono le cariche di Vice Presidente, Segretario Generale, Tesoriere, Consigliere/i con delega;

- c) Approvazione del bilancio;
- d) Adozione di modifiche allo statuto;
- e) Decisione sullo scioglimento del Collegio e nomina dei liquidatori;
- f) Ogni altra questione ad essa sottoposta dal consiglio Direttivo;

Le deliberazioni dell'Assemblea sono adottate con voto favorevole della maggioranza assoluta (50% più uno) dei soci presenti. Tuttavia le deliberazioni relative ai punti d) e f) del presente articolo sono adottate in sede di Assemblea Straordinaria con il voto favorevole di almeno i tre quarti dei soci.

Le votazioni possono avvenire o con la presenza fisica o attraverso documento autenticato certificante la volontà dello scrivente.

Art.16...Consiglio Direttivo

Il Collegio è retto da un Consiglio Direttivo formato da cinque a sette componenti:

- **un Primo Consigliere o Presidente**
- **un Secondo Consigliere o Vice Presidente** (che fa le veci del Primo in caso di suo impedimento),
- **un Segretario Generale o Amministratore delegato.**
- **un Tesoriere,**
- **da 1 a 3 Consiglieri,**

Le cariche devono essere elette tra i Soci ordinari e Soci Speciali nella proporzione minima del 30% per ciascuna categoria. Sono esclusi i Soci Apprendisti.

Ciascun dirigente del Collegio è eletto a maggioranza dall'assemblea.

Il Consiglio dura in carica per quattro anni.

Il Presidente e il suo Vice non sono rieleggibili per più di due volte consecutive, ma sono eleggibili nuovamente dopo avere saltato un mandato. Il Presidente rappresenta il Consiglio di fronte a terzi.

Il Consiglio si riunisce anche per via telematica su convocazione del Presidente o del Segretario Generale o su richiesta di tre membri della direzione del Collegio. Le delibere del Consiglio sono adottate a maggioranza semplice dei presenti. In caso di parità di voti prevale il voto di chi presiede.

Le attribuzioni ed i doveri di ciascun dirigente il Collegio sono quelle previste dal Codice Civile della Repubblica Italiana per le associazioni senza fine di lucro.

Nel caso in cui venga a mancare per qualsiasi causa uno o più dei suoi membri il Consiglio Direttivo provvede alla loro sostituzione nella sua prima riunione mediante cooptazione e successiva ratifica da parte della prima Assemblea dei soci.

Nessun compenso è dovuto ai membri del consiglio direttivo fatto salvo per le spese sostenute e validamente documentate in occasione delle riunioni del direttivo stesso o delle occasioni ufficiali di rappresentanza.

Art.17...Attribuzioni del Consiglio Direttivo

Il Consiglio si riunisce tutte le volte che il Presidente e/o il Segretario Generale lo ritenga necessario o che ne sia fatta richiesta da almeno 1/3 dei suoi membri e comunque una volta l'anno per deliberare in ordine al Bilancio consuntivo, al Bilancio preventivo ed all'ammontare della quota sociale.

Il Consiglio Direttivo è investito dai più ampi poteri per una gestione ordinaria e straordinaria del Collegio per compiere tutti gli atti necessari al conseguimento delle finalità associative.

Il Consiglio Direttivo ha in particolare le seguenti attribuzioni:

- a) redazione del rendiconto annuale di gestione da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea (vedi bilancio);

- b) convocazione dell'Assemblea;
 - c) proposte di modifica dello Statuto nonché di scioglimento del Collegio e di nomina dei liquidatori da deliberarsi in Assemblea;
 - d) delibere relative alle modifiche del Regolamento;
 - e) delibera circa l'accoglimento dei soci;
 - f) delibera circa la cessazione di soci;
 - g) determinazione dell'entità dei contributi dovuti dai soci per ciascun anno sociale in funzione prestazioni accordate e tenuto conto delle spese di gestione;
 - h) decide sui progetti da accogliere e sui criteri da seguire per il conseguimento e l'attuazione degli scopi dell'associazione;
 - i) dà esecuzione alle delibere dell'assemblea;
 - j) emana ogni provvedimento riguardante il personale dipendente o i collaboratori;
- Per la validità delle deliberazioni occorre la presenza effettiva della maggioranza dei membri del Consiglio ed il voto favorevole della maggioranza dei presenti. Non è ammessa la partecipazione per delega.

Il Consiglio Direttivo è comunque validamente costituito ed è atto a deliberare, anche in assenza delle formalità di convocazione, qualora siano presenti tutti i suoi membri.

In caso di parità prevale il voto di chi presiede.

Il consiglio ha facoltà di compiere tutti gli atti ritenuti opportuni o necessari per il raggiungimento e l'attuazione degli scopi sociali con facoltà di delegare i propri poteri e la firma sociale ad uno o più consiglieri.

Delle riunioni del Consiglio sarà redatto su apposito libro, ed il relativo verbale, sarà sottoscritto dal Presidente e dal Segretario.

Art. 18...Poteri dei Consiglieri

Il Presidente ha la rappresentanza legale del Collegio nei confronti dei terzi ed in giudizio. Viene eletto dai Consiglieri qualora non vi abbia provveduto l'assemblea.

In caso di assenza od impedimento del Presidente lo stesso sarà sostituito dal Vice Presidente o dal Segretario Generale.

Le disposizioni riguardanti l'incasso o i pagamenti di somme sono sottoscritte con firma dal Tesoriere ed eventualmente dal Presidente o dal Segretario Generale.

Il Tesoriere è preposto alla tenuta dei libri sociali, alla contabilità del Collegio provvede agli incassi e ai pagamenti e riferisce annualmente all'Assemblea sulla gestione economica dell'Associazione e compila il bilancio al 31 dicembre di ogni anno ed il bilancio preventivo.

Il Segretario Generale svolge la funzione di verbalizzazione delle adunanze dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo.

Il Segretario Generale cura l'esecuzione delle delibere del Consiglio e la gestione ordinaria dell'Associazione in qualità di amministratore; esercita le altre funzioni eventualmente delegategli dal Consiglio.

I Consiglieri che abbiano ricevuto una delega riguardante specifiche e /o particolari settori di attività del Collegio ne sono considerati i responsabili.

Art.19...I Proviviri

I Proviviri sono 3 persone elette dall'Assemblea, anche tra non soci.

Qualora non vi abbia provveduto l'assemblea tra questi 3 viene eletto un Presidente dei Proviviri.

Questa terna giudica "ex bono et aequo" relativamente alle questioni di controversie tra i soci e il Collegio. Le decisioni prese sono inappellabili.

Resta in carica 4 quattro anni e i suoi componenti sono rieleggibili.

Art.20...I Revisori

La gestione del Collegio sarà controllata da una terna di Revisori quando i proventi complessivi supereranno per due esercizi consecutivi i limiti indicati dal primo comma dell'art.2435 bis del Codice Civile richiamato anche dall'art. 2477 del C.C. .

In via facoltativa può essere nominato anche un Revisore Unico.

I componenti della terna di Revisori e il Revisore Unico saranno nominati dall'Assemblea dei soci.

I revisori durano in carica 4 anni e svolgono il loro controllo anche sulla tenuta della contabilità; essi redigono una relazione al bilancio annuale da presentare all'Assemblea Ordinaria dei soci.

Art.21...Comunicazioni e convocazioni

Tutte le comunicazioni per le quali sia prevista una certificazione di ricezione devono essere inoltrate con uno dei sistemi riconosciuti come legalmente validi al momento della spedizione.

Art.22...Durata dell'anno sociale

L'esercizio sociale inizia il 1 gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.

Il bilancio deve restare depositato presso la sede sociale del Collegio nei quindici giorni che precedono l'assemblea convocata per la sua approvazione, a disposizione di tutti coloro che abbiano motivato interesse alla sua lettura.

L'assemblea che approva il bilancio consuntivo e propone quello preventivo dovrà essere convocata entro il 30 aprile di ogni anno.

Art.23... Dipendenti e collaboratori

Il Collegio può assumere dipendenti.

I rapporti tra il Collegio ed i dipendenti sono disciplinati dalle norme vigenti dei CCNL e in materia previdenziale ed assistenziale.

Art.24...Scioglimento o liquidazione

Il Collegio si scioglie quando non sia più possibile o conveniente conseguire gli scopi di cui all'Art. 4. Le modalità dello scioglimento o della liquidazione sono quelle previste dal Codice Civile della Repubblica Italiana per le associazioni senza fine di lucro.

Lo scioglimento e, quindi, la liquidazione dell'associazione può essere proposto dal Consiglio Direttivo e approvato, con il voto favorevole di almeno tre quarti degli aderenti, dall'Assemblea dei Soci convocata con specifico ordine del giorno.

Art.25...Avanzi di gestione

E' fatto divieto di distribuire anche in modo indiretto utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita del Collegio.

IL Collegio è obbligato ad impiegare gli utili o gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

In caso di scioglimento per qualsiasi causa del Collegio, il patrimonio dello stesso deve o essere devoluto ad altra associazione con finalità analoghe o, salva diversa destinazione imposta dalla legge.

Art.26...Codice etico

I rapporti tra i soci devono sempre essere improntati all'amicizia, sia nella forma che nella sostanza.

I Soci devono evitare un linguaggio inappropriato, non rivolgersi mai tra loro o in presenza di terzi con appellativi disdicevoli.

I Soci devono essere cortesi tra loro, pronti all'aiuto reciproco ed allo scambio di informazioni tecniche o commerciali utili per lo svolgimento della professione. Essi si impegnano a condurre il lavoro affidato loro dai Committenti nel modo più consono alle regole dell'arte marinara, della tecnica, della lealtà e dell'onestà. Tratteranno le sostanze dei Committenti, siano esse attrezzature o denaro, con la cura del buon padre di famiglia, come se fossero loro proprie.

I Soci si impegnano a retribuire i propri collaboratori in modo adeguato e rispondente alle norme sulla tutela del lavoro, a contribuire al benessere comune tramite il pagamento delle imposte dovute ed a rispettare le leggi della Nazione nella quale svolgono la propria attività. I Soci si impegnano a rispettare il tariffario professionale

Art. 27...Controversie

Eventuali controversie insorte tra i soci o tra questi ed il Collegio o i suoi organi, sono sottoposti al giudizio di tre arbitri da nominarsi di comune accordo tra le parti o, in caso di disaccordo, da nominarsi uno per ciascuna delle parti ed il terzo dal Presidente del tribunale di Milano.

Essi agiscono quali amichevoli compositori di equità e senza formalità di procedure.

Il loro lodo è inappellabile.

Art. 28...Rinvio alle leggi pertinenti

Per quanto non contemplato nel presente Statuto si rimanda a quanto previsto dal Codice Civile e dalle leggi speciali in materia.